

vole preopinante potrà opportunamente proporre un aumento di spesa per lo stabilimento di una scuola di nautica in Cagliari, e se la Camera accetterà questo aumento di spesa, al quale non contrasterò, il Ministero ne ordinerà allora lo stabilimento. Io invito adunque l'onorevole preopinante a conservare le sue osservazioni per quella circostanza, che si presenterà fra poco, se, come spero, nella settimana ventura si discuterà il bilancio del commercio.

PRESIDENTE. La parola è al signor Sulis.

SULIS. Io faccio semplicemente avvertire alla Camera che finchè durerà l'attuale sistema della scuola di marina, finchè non sia riformato il programma degli esami di concorso per poter avere posti gratuiti in questa scuola, le ragioni esposte dal signor ministro non mi sembrano plausibili. Io so che alla Maddalena, per esempio, nella quale il signor ministro ha riconosciuto che vi è un semenzaio di utili marinai per la regia flotta (e tanto è vero che la maggior parte dei piloti sono di quell'isola), io so, dico, che nell'isola della Maddalena il Consiglio comunale che ebbe già ricorso al ministro della marina chiedendo semplicemente che si incaricasse il capitano di marina il quale dimora colà come comandante del porto, di aprire una scuola elementare, appunto coll'idea di così esservi maggior facilità per i giovani dell'isola di potersi presentare all'esame di concorso necessario per essere ammessi nell'accademia militare; ma siccome attualmente questo programma d'esami si riduce agli elementi d'aritmetica ed alla storia sacra e profana, son certo che gli isolani della Maddalena potranno fare tesoro di questi elementi senza una speciale scuola; ma siccome il rinnovamento di questo programma è in relazione coll'ampliamento dell'accademia militare di Genova; siccome l'ampliamento di quest'accademia militare è in relazione coll'ampliamento della nostra marina, così spero che fra poco il signor ministro penserà alla necessità di questa ampliamento, e sarà allora il caso di stabilire delle scuole succursali.

Trattandosi di stabilire il luogo per queste scuole succursali, il signor ministro vedrà la necessità di stabilirne specialmente una in Sardegna, giacchè è un centro marittimo assai considerevole che deve porsi a profitto dello Stato, che nulla dee trasandare di quanto possa agevolargli la potenza marittima. Ma gran parte di tali considerazioni verranno specialmente all'occasione del trasferimento dell'arsenale da Genova alla Spezia, e allora spero di poter persuadere il signor ministro della marina esser cosa assai più utile di trasferire quell'arsenale, non alla Spezia, ma altrove e precisamente in uno dei migliori punti marittimi di Sardegna.

SIOTTO-PINTOR. Domando la parola per un fatto personale. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Non posso concedergli la parola, perchè si passò ad un'altra categoria.

SIOTTO-PINTOR. Egli è per dire al signor ministro che io aveva chiesta la parola prima di passare all'altra categoria, e che perciò io non ho parlato inopportuno.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola...

TORRELLI. Chiedo la parola su questa categoria.

PRESIDENTE. Ha la parola.

TORRELLI. Quantunque la Camera non abbia ammessa la proposizione della Commissione di sopprimere nella categoria *Real Navi* la metà dell'importare della spesa indicata, ha tuttavia ammessa la riduzione di 74,000 lire.

Ora, seguendo quel principio, la Commissione aveva fatta la soppressione della metà della spesa attuale calcolata sul corpo del *Real Navi*; seguendo invece ora quello della Camera che ridusse le 74 mila lire che rappresentano a un

dipresso il quinto della totale somma, ne verrebbe che si dovrebbe anche qui dedurre questo quinto, cioè circa lire 1800. Questa riduzione, come vede la Camera, non sarebbe che la conseguenza della soppressione fatta nella categoria del *Real Navi*. Quindi io propongo la riduzione di lire 1800 invece della prima proposta della Commissione.

CAVOUR, ministro di marina, agricoltura e commercio. Mi permetterò di osservare alla Camera che le cifre portate in bilancio nella categoria relativa al servizio dell'ospedale sono in gran parte cifre presuntive.

Si può calcolare il numero delle persone che si hanno sotto l'armi, ma è impossibile il calcolare in modo certo il numero di quelli che vanno all'ospedale.

Sicuramente nessuno manderà uomini allo spedale per esaurire i fondi votati dalla Camera; se vi sarà un'economia, risulterà nei conti; ma il diminuire questa somma, quando ancora non si sa di certo se si potrà fare questa economia, sarebbe porre nella necessità gli amministratori dell'ospedale di non usare tutti quei riguardi e tutte quelle cure che sicuramente è nella intenzione della Commissione che si usino relativamente ai ricoverati.

L'economia che risulterà, se non vi sono malati straordinari, sarà una conseguenza della riduzione votata nell'articolo antecedente; ma io crederei inopportuno l'estenderla nell'articolo presente; in conseguenza credo che non si possa a meno di votare la categoria quale si trova nel progetto del bilancio.

TORRELLI. La cosa veramente è di sì poca entità, che io non credo dovervi insistere; solo io la credeva una conseguenza della riduzione stata fatta sull'altra categoria. Del resto io ritiro la mia proposizione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti questa categoria com'è proposta dal Ministero, cioè nella somma di lire 91,126 56.

(La Camera approva.)

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. Si passerà ora, giusta l'ordine del giorno, alla relazione di petizioni.

SANTA ROSA, relatore. Petizione 5321. Il signor Pietro Francesco Bolly, medico domiciliato a Chamoux, narra che tiene stabili presso i torrenti Gelon ed Arc, dai quali ricavava il reddito di lire 1100; che in ora, stante i lavori di arginamento eseguiti, quegli stabili da nove anni non gli danno più reddito; che ciò non ostante ne pagò durante quel novennio le contribuzioni nella somma di lire 1237 21.

Il petente, osservando che ricorse senza risultato per ottenere una diminuzione d'allibramento, e che si trova ridotto a molta strettezza di mezzi di sussistenza, domanda che gli venga rimborsata l'accennata somma a titolo d'indennità, e che non sieno più tassati quegli stabili, sinchè sieno di nuovo produttivi, e sia egli indennizzato dei danni sofferti.

La Commissione pose mente che le domande suaccennate non possono esaminarsi nè discutersi senza conoscere e constatare i fatti allegati, e che le medesime dovrebbero in ogni caso formularsi diversamente e rivolgersi alle autorità e tribunali preposti dalla legge per provvedere a quel proposito. Ma la medesima, d'altra parte, considerando come, sussistendo le circostanze particolari del petente, può essere il caso di interessare il Governo, onde possa avergli riguardo, e dargli le opportune direzioni perchè possa conseguire quanto gli può spettare in diritto, ha deliberato di proporvi in quello